

Le linee guida. Il programma di Giuseppe Greggio, nuovo direttore regionale dell'Agenzia

Entrate, giro di vite sulle Onlus

Andrea Gennai
FIRENZE

Maggiore verifiche per i grandi contribuenti e un controllo più stringente sul terzo settore per scovare le false Onlus. Insisterà su questi due punti, oltre alle tradizionali attività di controllo da parte degli uffici locali, il nuovo direttore dell'agenzia delle Entrate della Toscana: Giuseppe Greggio, padovano, 58 anni, che si è insediato il 30 dicembre scorso.

La novità più grossa per il 2009 è che l'accertamento per

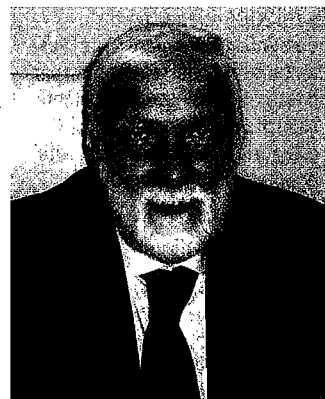
i contribuenti oltre i 100 milioni di euro (150 in Toscana) viene concentrato nelle Direzioni regionali. «Il programma 2009 dell'attività di controllo dell'Agenzia si svilupperà, in Toscana come nelle altre regioni, in linea con le nuove disposizioni del D.L. 185/2008. Ovviamente continuerà l'attività di controllo con le normali linee di produzione che interessano praticamente tutti i contribuenti, curate dagli uffici locali».

In tema di terzo settore la Toscana ha una grande tradizione

(dagli enti di volontariato, alle Onlus, passando per le cooperative sociali operano circa 17 mila realtà, l'8,1% del dato italiano) e non sono mancati in passato casi di realtà che non avevano il diritto alle esenzioni fiscali anche perché le maglie della legge («i corrispettivi specifici non sono considerati commerciali») spesso appaiono troppo larghe.

«Faremo controlli mirati - spiega Greggio - su circoli ricreativi, palestre ed altre realtà che fanno capo al terzo settore per verificare che la componente commerciale non sia prevalente. Per le realtà sportive e culturali esiste comunque una normativa specifica (legge 398/91) che prevede un trattamento fiscale agevolato per la parte commerciale dell'attività, fino a 250 mila euro di ricavi annui. Uno dei temi che si troverà ad affrontare il neodirettore è quello degli studi di settore, nel mirino delle associazioni di categoria. «Gli studi di settore - conclude - sono uno dei tanti strumenti. C'è la massima disponibilità a monitorare gli studi che hanno maggiori problemi e migliorarli attraverso gruppi di lavoro nell'ambito dell'Osservatorio regionale per gli studi di settore. Chi è in regola non ha da temere».

a.gennai@ilssole24ore.com



Ricambio. Giuseppe Greggio dirige l'Agenzia delle Entrate Toscana